

**ALLEGATO 43:**

27.08.1968\_lettera legale a Dubino

COMUNE DI DUBINO	
Arrivat.	29 AGO 1968
Protocollo N.	1917
Cat. 1	Classe 1 Fasc. 1

Sondrio, 27.8.1968

Egr. sig. Sindaco di  
Dubino

e.p.c. Egr. geom.  
Giovanni Orio  
Mantello

Dubino-Terrieri di Cibo

Egregio signor Sindaco,

ho ricevuto in questi giorni copia della relazione peritale depositata presso il Commissariato agli Usi Civici, contenente il progetto definitivo di scioglimento della nota promiscuità di pascolo e legnatico.

La relazione, accogliendo in buona parte le nostre richieste, ha proposto l'assegnazione in favore dei terrieri della località Piazza di ettari 6.10.90, da stralciare dal mappale n.1 del foglio 12, con la conseguente assegnazione della restante parte della zona soggetta a promiscuità, per complessivi ettari 39.52.34, al Comune di Dubino.

La relazione peritale non va esente da osservazioni critiche da parte nostra; essa, tuttavia, rappresenta un decisivo passo in avanti nella lunghissima pratica per lo scioglimento della promiscuità e costituisce, a mio avviso, una sistemazione che soddisfa per la massima parte, e non per la totalità, le richieste ed i legittimi interessi del Comune di Dubino.

Come si ricorderà, infatti, il primo progetto di scioglimento predisposto in via amministrativa dal Commissario agli usi civici, prevedeva l'assegnazione ai terrieri della Piazza di ettari 19.67.96 della zona soggetta a promiscuità. Contro questo progetto, il Comune di Dubino proponeva opposizione con atto 3.1.1938, chiedendo che ai terrieri della Piazza venisse attribuita non più della metà della zona prevista dal progetto, per una estensione di non più di 9 ettari.

Il Commissario agli usi civici provvedeva in conformità al progetto con sentenza 13.8.1949 che, su nostro appello, veniva annullata dalla Sezione Speciale per gli usi civici della Corte d'appello di Roma.

Venivano quindi rinnovate le operazioni peritali ed un nuovo progetto, opera dell'Istruttore demaniale, geom. Giuseppe Picchi, proponeva l'assegnazione di ettari 11.61.00 ai terrieri di Cino. Sulla rinnovata opposizione del Comune di Dubino, veniva esperito un tentativo di conciliazione da parte della Prefettura di Sondrio, che portava ad una proposta di assegnazione dai 5 ai 7 ettari in favore dei terrieri di Cino; il tentativo di conciliazione non riusciva, ed il Comune con memoria 9.1.1956, proponeva l'assegnazione di ettari 3.48, non senza richiamarsi, però, al tentativo di conciliazione esperito della Prefettura di Sondrio quale base equa e ragionevole di sistemazione della controversia.

Il Commissario agli usi civici, con Sentenza 29.12.1956, disponeva lo scioglimento in conformità alla perizia Picchi, disponendo l'assegnazione di ettari 11.61.00 ai terrieri di Cino. Contro questa sentenza, ricorreva ancora il Comune di Dubino, proponendo l'assegnazione di non oltre 5 ettari; tale appello veniva accolto dalla Corte romana, che rimetteva però la causa al Commissario per la rinnovazione delle operazioni peritali.

Tale rinnovazione ha portato quindi, in sostanza, all'accoglimento delle richieste del Comune di Dubino, con una differenza di lieve entità.

La relazione dei periti va esaminata però, anche, sotto il profilo della scelta della zona da assegnare ai terrieri di Cino. La relazione propone di assegnare ai detti terrieri una porzione del mappale n. 1 a foglio 12 immediatamente confinante con la frazione Piazza, tanto a nord che ad est, con la conseguenza che i cittadini di Dubino, aventi proprietà nella stessa frazione, dovrebbero percorrere il sentiero del "Sass Quagent" per raggiungere la maggior zona assegnata al Comune, a nord ed a est di quella assegnata ai terrieri di Cino. Si tratta però, di un problema subordinato e di non difficile soluzione.

Occorrerà ora, alla ripresa dell'attività giudiziale, prendere posizione in ordine al progetto presentato dai periti. A tal fine, sono a disposizione per ogni chiarimento e per ogni approfondito esame della relazione, che è piuttosto voluminosa e trovasi, in copia, presso questo studio. Mi permetto di suggerire che, prima di questo incontro, la S.V. voglia consultare al riguardo i membri del Consiglio comunale, nonché i più autorevoli esponenti dei cittadini che effettivamente fruiscono dei pascoli soggetti alla promiscuità.

Unisco intanto, per un primo esame, una copia semplice della relazione peritale, esclusi gli allegati.

Mi é grata l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

1 allegato

*Bonomo*